

## Sulla chiusura delle chiese



dal blog di padre Sergej Sveshnikov, [Parte I](#), 20 marzo 2020 - [Parte II](#), 23 marzo 2020

### PARTE I

**Aggiornamento del 21 marzo 2020:** il 20 marzo 2020 il governatore dell'Illinois Pritzker ha emesso un ordine esecutivo che vieta "tutti gli incontri pubblici e privati di qualsiasi numero di persone che si verificano al di fuori di una singola famiglia". Pertanto, l'ordine proibisce qualsiasi attività o funzione religiosa, a meno che non sia officiata dai membri di una sola famiglia, e chiude tutte le chiese. Stranamente, questo ordine esenta i negozi di liquori e i dispensari di cannabis ricreativa (presumibilmente, a causa della loro funzione essenziale).

**20 marzo 2020:** Con una mossa surreale, i governatori di diversi stati hanno vietato il culto religioso. Il governatore del Wisconsin Evers, per esempio, ha incluso specificamente il culto religioso nel suo divieto di raduni superiori a 10 persone (che si applica naturalmente a tutte le congregazioni tranne le più piccole missioni, e che avrebbe vietato persino a Cristo stesso di riunirsi con i suoi 12 apostoli), mentre il governatore di New York ha vietato tutte le riunioni "non essenziali" di qualsiasi dimensione. (A questo punto non è chiaro se Andrew Cuomo consideri la celebrazione dell'eucaristia - anche solo con un singolo sacerdote e un cantore - come essenziale, ma la mia ipotesi più accreditata è che non la consideri tale).

Non desidero minimizzare il pericolo della situazione attuale e l'urgente necessità per tutti di fare la propria parte nel proteggere la salute e la vita degli anziani, dei vulnerabili e di tutti gli altri, ma tuttavia, nutro alcune preoccupazioni per un governo che chiude le chiese.

Penso che tutti noi stiamo rispettando con prudenza tutte le raccomandazioni e gli ordini delle agenzie governative - almeno per ora - ma per quanto tempo? Il governo potrebbe vietare la celebrazione pubblica della Pasqua tra 29 giorni e noi dovremmo nasconderci nei nostri scantinati con le porte chiuse per paura della polizia di stato? Non sono un virologo, ma so anche che il nuovo coronavirus sarà ancora qui a metà aprile. In effetti, gli esperti

stimano che sarà ancora con noi per tutta l'estate. A Pentecoste? La Divina Liturgia non sarà celebrata negli Stati Uniti per il prossimo semestre? Qual è la soglia oltre la quale il governo ci permetterà di tornare nelle nostre chiese? Fino a oggi (20 marzo), ci sono 15 mila casi di coronavirus segnalati negli Stati Uniti. Questo numero può solo aumentare. Non scenderà. Il numero di nuovi casi segnalati negli Stati Uniti ha avuto il punto più alto il 9 marzo con 194 casi. Anche questo numero aumenterà e probabilmente rimarrà aggiornato da ora in poi mentre impariamo a convivere con il nuovo virus nel mondo. In confronto, il Centro di controllo delle malattie (CDC) stima che finora in questa stagione ci siano stati almeno 38 milioni di comuni malattie influenzali (oltre 200 mila nuovi casi ogni giorno), 390.000 ricoveri ospedalieri e almeno 23.000 (e anche 59.000) decessi per influenza. La scorsa stagione (2018-2019), quasi 36 milioni di persone negli Stati Uniti hanno avuto l'influenza, quasi 500 mila sono stati ricoverati in ospedale e quasi 35 mila di loro sono morti. Durante la stagione 2018-2019, 80.000 persone sono morte di influenza comune negli Stati Uniti. È sufficiente per ordinare la chiusura delle chiese da ottobre ad aprile di ogni anno? Quali sono i numeri / le percentuali / le tendenze / i tassi esatti che danno ai governatori il potere di sospendere il nostro diritto al culto quando noi troviamo significativo andarci e non stare seduti davanti a un computer o uno schermo televisivo?

Inoltre, i governatori hanno la capacità legale di sciogliere i monasteri? Certo, gli edifici residenziali sono esclusi dal divieto di raduni, ma non appena i monaci o le monache escono dalle loro celle e attraversano il cortile fino a una cappella, violano il divieto dei raduni per il culto religioso. Il problema è che il divieto si applica ugualmente a Manhattan e Jordanville, New York. Forse, sono io che sono allarmista, ma chi pensava solo due settimane fa che i governatori potessero chiudere le chiese?

Ripeto, io non sono un medico o un esperto di virus e esorto tutti a seguire i consigli degli esperti e la direzione dei governi locali, ma qualcuno non dovrebbe porre la domanda ovvia: qual è la ragione di riferimento per cui la santa eucaristia è sospesa? Quale sarà il momento in cui i fedeli potranno ancora una volta comunicarsi al corpo e al sangue di Cristo, nostro Salvatore e Guaritore? Possiamo fidarci che i politici non facciano i politici assecondando varie forze politiche nel prendere le loro decisioni, anche solo per un po'?

Ecco qualcosa di interessante da considerare. Il governatore del Texas, Gregory Abbott, quando ha emesso un divieto di raduni pubblici di 10 o più persone, ha dichiarato che "nell'ordine esecutivo non c'era nulla di specifico sulle chiese perché qui negli Stati Uniti d'America c'è libertà di religione". Ha aggiunto che molte chiese stavano già facendo la cosa giusta garantendo la sicurezza delle loro congregazioni. Ma questa è una posizione molto rinfrescante: il governatore non ha considerato di avere autorità per vietare il culto religioso. In effetti, le chiese non fanno parte della stessa categoria dei bar e dei cinema. Quindi, chi ha ragione, il governatore Abbott o il governatore Evers? I governatori possono in linea di principio vietare la celebrazione dell'eucaristia, oppure questo viola la nostra libertà religiosa?

Lo ripeterò per la terza volta, per coloro che si sono persi i primi due disclaimer: sto fortemente esortando tutti a seguire le direttive del loro pastore, vescovo, governatore, medico di famiglia, esperto del CDC, ecc., oltre a pregare e sperare che tutte queste misure avranno successo. Tuttavia, se avranno successo, questa esperienza incoraggerà le autorità

secolari a chiudere di nuovo le chiese il prossimo anno se si verificherà un focolaio di influenza comune (come nel 2018) o di influenza suina (ultima epidemia: 2009-2010) o di morbillo (ultimo focolaio: 2014-2015), o di pertosse (ultimo focolaio: 2014-2015, e dovremo aspettarcene un altro), o di virus Zika (ultima epidemia: 2015-2016) o di qualsiasi altra malattia trasmissibile? La santa eucaristia verrà sistematicamente inserita nella stessa categoria delle palestre pubbliche e dei concerti? Il divieto del Wisconsin ai raduni, per esempio, includendo specificamente "cinema, taverne, piscine, luoghi di culto e raduni religiosi" esclude specificamente "aeroporti, trasporti di massa, hotel e motel". C'è buon senso, ovviamente, ma il corpo di Cristo è meno essenziale dei motel e più pericoloso del trasporto di massa? Forse sono solo sciocco, ma sono un po' titubante nel riporre la mia piena fiducia nei nostri cari leader perché vedano le differenze.

## PARTE II

Il mio precedente post "Sulla chiusura delle chiese " ha fatto sì che alcune persone si siano chieste se io non stia prendendo sul serio la minaccia della pandemia virale o se stia sostenendo una sorta di disobbedienza alle nostre autorità civili. Non penso che sia assolutamente necessario per me chiarire la mia posizione. Prima di tutto, continuo a chiarire abbondantemente che non sono un medico, né ho una formazione in virologia. Chiunque si preoccupi di ciò che un non esperto come me pensa su questioni così complesse come le pandemie, sta facendo un grave errore di giudizio. In secondo luogo, non solo non ho sostenuto la violazione delle regole di distanziamento sociale, ma noi, insieme a tutti gli altri, abbiamo debitamente chiuso le nostre funzioni al pubblico e siamo pienamente conformi a tutti gli ordini governativi applicabili.

Detto questo, tuttavia, trovo importante continuare la conversazione sul luogo in cui la santa Chiesa si ritrova oggi. La nostra unica risposta all'ordine del governo di metterci a saltare dovrebbe essere di chiedere "quanto in alto?" O dovremmo avere un sano grado di autocoscienza e assumerci la responsabilità personale della nostra salute sia fisica che spirituale e dei nostri bisogni? Confido che sia ovvio per tutti che la situazione della pandemia si sta sviluppando molto rapidamente e molte cose sono in un flusso. Ma qui ci sono alcune cose che trovo importanti da osservare e di cui essere consapevoli.

### **Eucaristia**

A rischio di essere frainteso, devo comunque dire che sono abbastanza sorpreso dalla risposta di molti cristiani alla chiusura delle loro chiese al pubblico. Partecipare all'eucaristia è stato pericoloso e persino mortale per molte volte nella storia della Chiesa. Non suggerisco affatto che l'attuale divieto di culto religioso pubblico in alcuni stati degli Stati Uniti sia in qualche modo simile alla persecuzione dei cristiani nell'impero romano, nell'Unione Sovietica o in Medio Oriente - assolutamente no! Né è di alcun beneficio spirituale essere infettati dal nuovo virus e diffonderlo intenzionalmente o per negligenza.

Certo, si può sottolineare che stando lontano dalla chiesa proteggiamo non solo noi stessi ma anche i nostri cari. Questo è vero, e non dobbiamo ignorare il nostro dovere verso gli altri o prenderlo alla leggera, ma rifiutare di considerare anche un equilibrio in questa materia non è saggio da parte nostra. Durante i periodi pericolosi, i cristiani si radunavano a porte chiuse, di notte, al buio, battezzando i loro figli in segreto, proprio per non sottoporre

inutilmente se stessi e i loro cari al pericolo. Eppure credevano anche che le loro vite fossero nelle mani di Dio e che questo fosse più importante dei pericoli reali che affrontavano. C'è qualcosa di incoerente nei cristiani che rischiano di essere infettati mentre fanno incetta di carta igienica nei supermercati ma non sono disposti a correre un rischio simile quando si tratta di andare in chiesa.

Come ho accennato in precedenza, nella nostra piccola missione continueremo a celebrare l'Eucaristia, ma limiteremo solo a tre il numero di persone che possono stare contemporaneamente nel santuario. Quindi no, questa non è una richiesta di disobbedienza civile. Tuttavia, questa situazione richiede un sano grado di scetticismo. Nell'Illinois e in California, ad esempio, i due stati che sono ora in stato di blocco, i dispensari di cannabis ricreativa sono stati dichiarati "servizi essenziali" ed esentati dal suddetto blocco. I governi di quegli stati hanno ritenuto accettabile il rischio che i fumatori di cannabis si prendano e diffondano il contagio mortale, confrontandolo con le esigenze di tali utenti.

Apparentemente, i governatori hanno stabilito che il semplice live-streaming di qualcuno che fuma erba su Internet non sia sufficiente per rispondere a tali bisogni essenziali e che i fumatori devono avere l'opportunità di ricevere una dose concreta d'erba. Certamente capisco perché i governi statali non considerino il corpo e il sangue di Cristo di uguale importanza per i fedeli quanto la marijuana lo sia per i fumatori. Quello che non capisco è perché ci sono così pochi fedeli che affermino la natura essenziale e il loro bisogno personale della santa comunione.

## **Il prezzo della chiusura delle chiese**

Naturalmente, io sono molto preoccupato per la salute e la sicurezza dei più vulnerabili tra noi: gli anziani e quelli che hanno il sistema immunitario compromesso. Ma potrebbe esserci un prezzo da pagare per impedire loro di venire in chiesa e indirizzarli all'auto-isolamento. C'è sempre un prezzo da pagare. Alcuni anziani, per esempio, potrebbero essere tra quelli che non trovano particolarmente significativo guardare un video su Internet di qualcun altro che partecipa alla santa comunione. Potrebbero anche essere meno propensi a comunicare con il loro parroco attraverso le varie tecnologie e piattaforme informatiche su cui stiamo passando il nostro culto. Nelle parrocchie molto piccole, può essere possibile che il sacerdote rimanga in contatto con i più fedeli. Ma nelle comunità più grandi, esiste un limite fisico a quante persone un sacerdote può visitare in una determinata settimana; e poi deve chiedersi se potrebbe diffondere il virus da una casa all'altra. Quanti dei nostri anziani potrebbero rimanere senza un significativo accesso alla preghiera, alla confessione, alla comunione o persino all'opportunità di base di parlare di persona con il loro pastore? Perché siamo così contenti quando le nostre chiese vengono dichiarate non essenziali insieme a taverne e cinema e non tanto essenziali quanto i negozi di liquori o i dispensari di cannabis?

Non sono i giovani, i sani, gli esperti di Internet, quelli circondati da amici e familiari e quelli più attivi nelle loro parrocchie che rischiano di "cadere attraverso le maglie della rete". Sono i più vulnerabili, i malati cronici, gli anziani, i soli, quelli che non sempre vengono in chiesa, quelli il cui indirizzo o numero di telefono non è tra i primi nella mente di un prete - sono quelli il cui stato mentale ed emotivo o le condizioni fisiche possono essere aggravati dai blocchi e dalle quarantene. Ci sono ancora più di 640.000 morti di malattie cardiache negli Stati Uniti ogni anno, ovvero più di 1.700 ogni giorno. Quanti di loro

saranno magari nostri parrocchiani in isolamento? Finora, a marzo, le hotline per le crisi di salute mentale stanno segnalando un picco di chiamate e molti ricevono il doppio del solito numero. Ansia, depressione, pensieri suicidi, preoccupazioni per la salute mentale sono esacerbate in qualsiasi situazione di crisi. Ma questa volta, stiamo dicendo al nostro gregge di stare lontano dalla loro comunità e dal corpo del nostro Signore. C'è sempre un prezzo da pagare.

## **Libertà religiosa**

Io non mi occupo veramente delle misure di distanziamento sociale in quanto applicate alle nostre chiese a breve termine. Se gli esperti affermano che ciò ha un senso, devo fidarmi degli esperti. Ma sono molto preoccupato del fatto che non sembra esserci uno standard coerente e intelligibile o una strategia di uscita. (In genere noi non siamo bravi con le strategie di uscita.) Perché lo stesso standard è applicato a una minuscola chiesa missionaria rurale come a una mega-chiesa metropolitana? Esiste uno standard epidemiologico o una logica per tali cose? E quali sono le condizioni esatte in cui le chiese verranno riaperte? L'intero stato dell'Illinois ha subito un blocco quando il numero di casi di coronavirus nello stato ha raggiunto 500. Ancora una volta, non sono un esperto in materia, ma non posso immaginare che nella mia vita l'Illinois non avrà mai meno di 500 casi del genere. È un virus e resterà qui. Quindi, ci deve essere qualche altro parametro, ma quale? Se non sappiamo quale sia questo parametro, non possiamo verificare che i politici stiano effettivamente prendendo le decisioni giuste e che le chiese siano davvero non essenziali e debbano rimanere chiuse anche per la Pasqua, mentre i negozi di liquori, i dispensari di marijuana e altri servizi essenziali dovrebbero rimanere aperti e disponibili.

C'è un'altra tendenza preoccupante che devo menzionare. Quando ho sentito per la prima volta l'idea che non avremmo dovuto portare i nostri cellulari in chiesa per paura che il governo potesse usare i dati sulla nostra posizione, ho pensato che fosse una cosa assolutamente ridicola. Il giorno successivo, è stato annunciato che il governo degli Stati Uniti stava lavorando con aziende tecnologiche per utilizzare i dati sulla posizione del cellulare per tracciare la diffusione del virus. A dire il vero, si è proposto di rendere anonimi i dati. Per adesso. Il governo russo è andato un po' oltre e ha annunciato un piano per rintracciare le persone infette dal virus e inviare avvisi ai telefoni di quelle persone che potrebbero aver incrociato le strade con loro. La Corea del Sud e Israele lo stanno già facendo. E Hong Kong equipaggia le persone con bracciali GPS per assicurarsi che rimangano nelle loro case, proprio come facciamo per gli arresti domiciliari, alla libertà vigilata o su parola qui negli Stati Uniti. Considerando che l'OMS sta "applaudendo" la risposta della Cina alla pandemia (Hong Kong è una regione amministrativa della Cina), e che il nostro presidente è apparentemente "colpito dagli sforzi realizzati" dalla Corea del Nord, i dati anonimi sulla posizione dei nostri cellulari potrebbero essere solo l'inizio. E proprio come la guerra al terrorismo, questa "guerra al virus" non sarà vinta tra un mese o due, e gli "strumenti di guerra" potrebbero arrivare qui per rimanere. Quindi sì, la prossima volta che celebrerò la Divina Liturgia, forse lascerò il cellulare a casa. Credo fermamente nel libero esercizio della religione garantito dal Primo Emendamento, ma proprio come i cristiani nei tempi di persecuzione (cosa che per ora non siamo!), se posso prendere ragionevoli precauzioni per evitare di diventare un elemento di prova, forse dovrei prenderle.

## Resilienza

Tutte queste cose mi preoccupano, ma credo nell'innata resilienza del nostro sistema di governo. Presto le persone inizieranno ad adattarsi alla nuova realtà della vita e a interrogarsi di più, a prestare maggiore attenzione, a far valere le loro libertà religiose. Potrebbe non essere abbastanza presto per noi di essere in grado di celebrare pubblicamente la Pasqua quest'anno, ma con la misericordia di Dio, se ci concede più tempo per il pentimento, la celebreremo il prossimo anno. Forse, le mie umili divagazioni aiuteranno a porre alcune domande e a trovare alcune risposte sul modo in cui dobbiamo praticare la nostra fede ortodossa durante una pandemia. Per esempio, Cristo è ancora in mezzo a due o tre riuniti insieme se questi si raccolgono in chat video? Può un sacerdote celebrare la Divina Liturgia con un cantore "presente" tramite FaceTime? È diventata ormai una pratica pastorale accettabile e preferita richiedere ai bambini e agli anziani di astenersi dalla comunione durante la stagione influenzale, perché sono nella categoria più vulnerabile e non dovremmo metterli a rischio, non importa quanto grande o piccolo sia il rischio?

Infine, mentre credo che le chiese debbano rispondere alle epidemie contagiose adottando le più solide misure ragionevoli, sono molto a disagio nel permettere ai politici di qualsiasi genere di stabilire se ci è consentito offrire la santa eucaristia come comunità di fedeli o se è meglio per noi guardare un video su Internet. Ci si può aspettare che i politici affrontino le cose temporali, ma sono i pastori della Chiesa che hanno il compito di affrontare le questioni dell'eternità. È a un sacerdote, non a un politico, che il vescovo passa una parte dell'agnello eucaristico, dicendogli: "Ricevi questo pegno e conservalo integro e incolume fino al tuo ultimo respiro, perché ne sarai ritenuto responsabile alla seconda e terribile venuta del nostro grande Signore, Dio e Salvatore, Gesù Cristo". Per noi sarebbe davvero un grave errore offuscare questa tremenda responsabilità e non mettere nemmeno in discussione una situazione in cui i leader civili interferiscono con il cuore stesso della nostra fede, la santa eucaristia.